

lunedì 18 gennaio 2010 ore 11.23

CINESPETTACOLO.IT

Webmagazine quotidiano di Cinema, Musica, Teatro, Televisione e Cultura

Home Page
La redazione
Agenda
Archivio notizie
Contatti

- I BOX OFFICE E IL CINE WEEK END SONO AGGIORNATI A LUNEDÌ 11 GENNAIO 2010 (DATI CINETEL E IMC)

Aggiungi a preferiti

- [Cinema](#)
- [Teatro](#)
- [Musica](#)
- [Televisione](#)
- [Cultura](#)
- [Personaggi](#)
- [Photogallery](#)
- [Istituzioni](#)
- [Links](#)

Cerca nel sito

Tutte le sezioni

cerca nel sito

Mailing list

Sesso: M F

Età:

indirizzo email

leggi regolamento

iscriviti




Annunci Google

Provini Teatro
Scopriamo
Talenti a Roma,

Home » Teatro » Anticipazioni

giovedì 14 gennaio 2010

"Ottocento" domani all'Auditorium Conciliazione

Un'opera popolare che fonde teatro, musica, danza, luci, effetti sonori e speciali videoproiezioni

Ottocento, opera popolare sul martirio di Otranto, è l'evento speciale della seconda edizione del Josp Fest, il Festival internazionale degli Itinerari dello Spirito, organizzato dall'Opera Romana Pellegrinaggi, organo della Santa Sede, che si svolgerà alla Nuova Fiera di Roma dal 14 al 17 gennaio.

Lo spettacolo, invece, promosso dalla Regione Puglia Assessorato al Turismo, sarà rappresentato venerdì 15 gennaio alle ore 21.00 presso l'Auditorium Conciliazione di Roma (via della Conciliazione), con ingresso gratuito fino ad esaurimento posti.

Si tratta della trascrizione scenica del libro di **Maria Corti** *L'ora di tutti* che narra il drammatico assedio di Otranto del 1480 da parte dei Turchi e la decapitazione di ottocento uomini della città salentina che rifiutarono di convertirsi alla religione islamica. L'opera - rappresentata in prima assoluta ad Otranto il 7,8 e 9 agosto 2009 (ed a cui le immagini si riferiscono) - è uno spettacolo metafisico che mostra un Salento nuovo ed enigmatico, l'esplorazione di un mondo arcaico senza tempo, un quadro che come per incantesimo mette insieme attori e pubblico protagonisti di un dramma avventuroso. Otranto è ricostruita come luogo, non solo della memoria, ma della fantasia, architettonicamente immaginaria, ma inerente alla ricostruzione di un fatto che è avvenuto e ricreato nelle emozioni. Non si ha paura dei turchi ma si può aver paura dell'invasione, del nuovo, di quello che potrebbe essere anche più evoluto e potrebbe modificare la nostra vita, costringerci in prigionia, o forse ucciderci. Legheremo alle storie dei protagonisti le nostre voluttà, miserie e paure. Riusciremo a restare noi stessi con i nostri valori, in una situazione così drammatica? E se avessimo solo un'ora, la nostra ultima ora?

Lo spettacolo procede con un soggetto essenzialmente recitato e con parti cantate da solisti e coro. Non lo definiamo un *musical* perché il soggetto con tragico epilogo non può essere tradotto attraverso gli stilemi del *musical* o della commedia musicale italiana; ma la comprensione dei testi, recitati e cantati, la facile comunicazione ideata per un pubblico ampio, inquadra lo spettacolo nel genere opera popolare compresa da tutti.

La supervisione artistica è di **Franco Battiato**, le musiche di **Francesco Libetta**, gli arrangiamenti di **Angelo Privitera**, collaboratore più stretto di **Battiato** per la composizione dei suoi brani. Le musiche verranno eseguite dal vivo da un *ensemble* formato da alcuni tra i più apprezzati musicisti pugliesi, il coro è







Bologna, Rimini.
Chiamaci!
www.NewFaces.it/Provin

Ami il Teatro?

Rivista e Libri di
Teatro e Cinema
Richiedi subito
una Copia
Omaggio
istruzione-didattica.com/

Tenuta Turchi

Otranto - Alimini
500 mt dal mare
Affittacamere
www.tenutaturchi.it

Scuola di Musical

Scuola
Professionale di
Musical Canto
Danza
Recitazione
www.gypsymusical.com

Realizzazione:
[www. Siti.Roma.it](http://www.Siti.Roma.it)

interprete del popolo otrantino, dei turchi saraceni, dei soldati spagnoli, dei frati del Convento di Casole. La regia di **Fredy Franzutti**, le coreografie del Balletto del Sud sono una sintesi di tradizione popolare, accademismo formale, elementi di danze orientali. Gli attori sono tutti giovani sotto i 30 anni selezionati in una apposita audizione. Le scene sono realizzate con speciali videoproiettori che riproducono sulle grandi mura del castello una scenografia virtuale ispirata alle opere pittoriche di **Nino Della Notte**, uno dei più grandi pittori-poeti salentini che ha saputo raccontare un Salento nuovo carico di suggestioni.

Ottocento (prodotto da Comune di Otranto e Farm con il sostegno della Regione Puglia - assessorato al Turismo) coglie la componente realista e lo spirito avventuroso della vicenda attraverso le sonorità di un'opera popolare che tra parti recitate, brani cantati e coreografie ridà vita ad una storia che pochi conoscono.

*"L'icona dei martiri di Otranto - ha detto più volte **Franco Battiato** - non è uno strumento per rappresentare lo scontro di civiltà. Il contatto tra popoli deve essere sempre occasione di scambio di conoscenze e contaminazione. Un banco di prova per superare la paura del nuovo e del diverso".*

L'ingresso è gratuito fino ad esaurimento posti.

Links correlati

<http://www.operapopolare.it>



Segnala a un amico

Vi è piaciuto questo articolo? Avete commenti da fare?

Scrivete alla redazione

Altri articoli di interesse

18-1 Teatro	Tempo di 'susine verdi' per Paolo Hendel di Alessandra Miccinesi
12-1 Teatro	Cento repliche per Marco Travaglio
11-1 Teatro	"Un diamante nella fronte"
11-1 Teatro	Il sirtaki secondo Paganini
11-1 Teatro	L'universo di Emma Dante in scena al Valle Redazione
8-1 Teatro	Enzo Gragnaniello al Teatro Vittoria
3-1 Teatro	Al Teatro Olimpico torna "Lo Schiaccianoci" Redazione



Foto dal sito